Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — **Roma - Venerdì, 18 maggio 1934 - Anno XII** — **Numero 117**

SOMMARIO

CONCORSI

CASA REALE

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi alle ore 11, in udienza solenne, S. E. il signor Principe Mohamed Kassim Khan il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Afganistan, nonchè quelle che pongono fine alla missione del suo predecessore.

Roma, addì 15 maggio 1934 - Anno XII

(6518)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 19 aprile 1934, n. **765.**
Modificazioni alle norme vigenti sulla istituzione dell'Ordine cavalleresco « Al merito del lavoro ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 78 dello Statuto del Regno;
Visto il R. decreto 9 maggio 1901, n. 168, che istituisce l'Ordine cavalleresco « Al merito del lavoro »;
Visti i Regi decreti 15 ottobre 1911, n. 1205; 20 marzo 1921, n. 350; 30 dicembre 1923, n. 3031; 17 marzo 1927, numero 509, e 22 febbraio 1930, n. 136, che modificano la costituzione del predetto Ordine;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per le corporazioni, di concerto con il Ministro per l'agricoltura e le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero delle decorazioni nell'Ordine cavalleresco « Al merito del lavoro », che a norma dell'art. 4, ultimo comma, del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3031, modificato dall'articolo 1 del R. decreto 17 marzo 1927, n. 509, possono essere conferite in ciascuno anno, è elevato a 25.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 347, foglio 40. — MANCINI.

REGIO DECRETO 1° marzo 1934, n. **766.**
Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

N. 766. R. decreto 1° marzo 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 12 aprile 1934, n. **767.**
Approvazione del nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Fano.

N. 767. R. decreto 12 aprile 1934, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, viene approvato il nuovo statuto organico per la Cassa di risparmio di Fano.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 12 aprile 1934, n. 768.
Approvazione del nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Città di Castello.

N. 768. R. decreto 12 aprile 1934, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, viene approvato il nuovo statuto organico per la Cassa di risparmio di Città di Castello.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 8 marzo 1934.
Autorizzazione all'Opera Cardinal Ferrari di Milano ad accettare una donazione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'atto 20 ottobre 1928, a rogito del notaio comm. dott. Angelo Moretti di Milano, col quale il rev. monsignor Cesare Mambretti fu Francesco, nato a Ponte Lambro e residente a Milano, donava irrevocabilmente all'Opera Cardinal Ferrari una piccola casa di campagna ed annessi, del valore di L. 35.000, sita in comune di Pallanza, contrada Monterosso, nella intesa che il suddetto immobile con le sue adiacenze dovesse servire come casa di preghiera, di studi e di riposo per i sacerdoti ed i laici che si dedicano all'Opera Cardinal Ferrari, bisognosi di cura climatica e ricostituente;

Ritenuto che il donante è morto il 22 maggio 1933 ed il fratello superstite, monsignor Luigi Mambretti, ha rinunciato al diritto di usufrutto che gli era stato riservato nell'atto di donazione;

Veduta l'istanza in data 7 gennaio 1933-XI, con la quale il commissario per l'Opera Cardinal Ferrari, gr. uff. dott. Augusto Marri, chiede l'autorizzazione ad accettare la donazione disposta a favore dell'Opera con il sopracitato atto e che è ora divenuta successione per la morte del donante;

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera Cardinal Ferrari di Milano e per essa il commissario gr. uff. dott. Augusto Marri, è autorizzato ad accettare la donazione disposta a suo favore con atto 20 ottobre 1928, a rogito del notaio Moretti Angelo di Milano e che è ora divenuta successione per la morte del donante monsignor Cesare Mambretti fu Francesco, di una piccola casa di campagna ed annessi, sita in comune di Pallanza, contrada Monterosso, del valore di L. 35.000.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1934 - Anno XII
Registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 369.

(6545)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 5 marzo 1934.
Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 6 dicembre 1928, n. 2744, modificata dalla legge 24 marzo 1932, n. 273, concernente la costituzione dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto il proprio decreto in data 15 luglio 1933, con cui il generale Cesare Manzoni fu nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in rappresentanza del Ministero della guerra;

Ritenuto che il Ministero della guerra, in seguito alla cessazione del generale Manzoni dalla carica di Capo di Gabinetto del Ministero stesso, ha proposto la sua sostituzione col generale Pietro Andreani;

Decretano:

Il generale comm. Pietro Andreani è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato in sostituzione del generale Cesare Manzoni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 marzo 1934 - Anno XII

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

(6549)

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1934.
Dichiarazione di pubblico interesse della concentrazione di aziende delle Società « Idroelettrica Piemonte », « Elettrotermofonica Italiana » ed « Editrice Torinese ».

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, e il R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1434;

Vista l'istanza presentata dalla « Società Torinese Esercizi Telefonici (S.T.E.T.) » la quale espone un progetto di concentrazione di aziende da effettuarsi mediante costituzione di una nuova società ed apporto ad essa di attività varie da parte di società esistenti;

Ritenuto che il progetto risponde a necessità di pubblico interesse;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

È dichiarato di pubblico interesse il progetto di concentrazione di aziende da eseguirsi mediante costituzione della « Società Attività Immobiliari Ausiliarie Telefoniche (S.A. I.A.T.) », e apporto ad essa di attività da parte delle Società anonime « Idroelettrica Piemonte (S.I.P.) », « Elet-

trotermofonica Italiana », in liquidazione (S.E.I.) ed « Editrice Torinese (S.E.T.) », rendendosi così applicabili alla concentrazione suddetta le disposizioni del R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1434, e le altre in esso richiamate.

Roma, addì 16 maggio 1934 - Anno XII

Il Ministro: DE FRANCISCI.

(6550)

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1934.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio alla Società anonima « Banca Sozzani », con sede sociale in Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 11 e 19 del R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1830, convertito nella legge 23 giugno 1927, n. 1108, recante provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio alla S. A. Banca Sozzani, con sede in Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 maggio 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(6551)

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1934.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Pisa ad istituire una propria filiale in Uliveto, frazione del comune di Vicopisano.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 5 febbraio 1931, n. 225;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Pisa è autorizzata ad istituire una propria filiale in Uliveto, frazione del comune di Vicopisano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 aprile 1934 - Anno XII

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

(6552)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-2898-V-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Martinolich vedova Celeste Maria fu Matteo nata Delle Fave, nata a Trieste il 27 aprile 1867 e residente a Trieste, via Crispi, 9, è restituito nella forma italiana di « Martinolli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1471)

N. 11419-2899-V-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Martinolich vedova Giovanni nata Bussanich, nata a Lussinpiccolo il 1° settembre 1872 e residente a Trieste, piazza Perugino n. 4, sono restituiti nella forma italiana di « Martinolli » e « Bussani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Federica fu Giovanni, nata il 20 maggio 1905, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1472)

N. 11419-2900-V-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Martinolich, vedova Assunta fu Domenico nata Chabrien, nata a Lussinpiccolo il 15 agosto 1874 e residente a Trieste, via Tigor n. 5, è restituito nella forma italiana di « Martinolli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Clara fu Giuseppe, nata il 6 settembre 1902, figlia;
2. Mirian fu Giuseppe, nato il 4 dicembre 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1473)

N. 11419-2901-V-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martinolich Marco fu Matteo, nato a Lussinpiccolo il 12 settembre 1875 e residente a Trieste, piazza Borsa n. 5, è restituito nella forma italiana di « Martinolli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Antonini fu Giuseppe, nata il 23 gennaio 1884, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1474)

N. 11419-2902-V-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Martinolich vedova Teresa fu Andrea nata Steffe, nata a Capodistria il 5 agosto 1870 e residente a Trieste, via Crosada, 11, è restituito nella forma italiana di « Martinolli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Andrea fu Martino, nato il 17 agosto 1893, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1475)

N. 11419-2903-V-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Martinolich vedova Maria di Francesco nata Buttazzoni, nata a Trieste il 4 maggio 1888 e residente a Trieste, via L. Cadorna, 5, è restituito nella forma italiana di « Martinolli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Emma fu Matteo, nata il 17 dicembre 1906, figlia;
2. Giovanni fu Matteo, nato l'11 marzo 1909, figlio;
3. Arrigo fu Matteo, nato il 4 aprile 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1476)

N. 11419-2904-V-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Martinolich Margherita fu Matteo, nata a Lussinpiccolo il 22 novembre 1874 e residente a Trieste, via Lavoratori n. 18, è restituito nella forma italiana di « Martinolli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1477)

N. 11419-2905-V-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martinolich Matteo di Carlo, nato a Lussinpiccolo il 1° maggio 1885 e residente a Trieste, via Tor S. Lorenzo n. 1, è restituito nella forma italiana di « Martinolli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Creusa Machicao di Lorenzo, nata il 16 gennaio 1891, moglie;
2. Caterina di Matteo, nata il 15 luglio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1478)

N. 11419-2906-V-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martinolich Pietro di Giuseppe, nato a Trieste il 30 aprile 1877 e residente a Trieste, via della Tesa n. 56, è restituito nella forma italiana di « Martinolli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Elida Martin di Giulio, nata il 31 marzo 1875, moglie;
2. Augusta di Elida, nata l'8 luglio 1899, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1479)

N. 11419-2907-V-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Picinich Maria fu Giovanni, nata a Lussinpiccolo il 24 dicembre 1893 e residente a Trieste, via Ginnastica n. 22, è restituito nella forma italiana di « Piccini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1480)

N. 11419-2908-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Caharya Francesco di Francesco, nato a Trieste il 24 aprile 1905 e residente a Trieste, via Capitolina, 2, è restituito nella forma italiana di « Zaccaria ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Duimovich di Giovanni, nata il 1° gennaio 1909, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1481)

N. 11419-2909-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zaharya Francesco fu Giuseppe, nato a Trieste l'11 settembre 1871 e residente a Trieste, via T. Vecellio, 19, è restituito nella forma italiana di « Zaccaria ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giustina Bogatec di Cristiano, nata il 28 ottobre 1877, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1482)

N. 11419-2912-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zaharia Bortolo fu Pietro, nato a Trieste il 21 agosto 1873 e residente a Trieste, via C. Ghega, 9, è restituito nella forma italiana di « Zaccaria ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carolina Hobal di Giovanni, nata il 1° marzo 1881, moglie;
2. Leopoldina di Bortolo, nata il 6 aprile 1898, figlia;
3. Francesco di Bortolo, nato il 3 luglio 1902, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1485)

N. 11419-2891-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazzarich Bruno fu Giorgio, nato a Trieste il 20 settembre 1906 e residente a Trieste, via Ginnastica, 35, è restituito nella forma italiana di « Lazzari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1486)

N. 11419-43 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Maria Devetach fu Giovanni, nata a Vermegliano il 25 marzo 1907 e residente a Vermegliano, è restituito nella forma italiana di « Devetta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Pia fu Giovanni, nata il 22 settembre 1909, sorella;
2. Pio fu Giovanni, nato il 24 marzo 1912, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1487)

N. 11419-44 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Devetach fu Giovanni, nato a S. Michele il 2 agosto 1892 e residente a Vermegliano, è restituito nella forma italiana di « Devetta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Devetach nata Marcusa di Michele, nata il 12 maggio 1896, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 25 dicembre 1919, figlio;
3. Dusan di Giovanni, nato il 5 ottobre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1488)

N. 11419-47.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la

esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Dodich di Francesco, nato a Monte di Capodistria il 19 marzo 1907 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Dodici ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Veronica Dodich nata Segulin di Antonio, nata il 18 dicembre 1908, moglie;
2. Iolanda di Giuseppe, nata il 25 febbraio 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1491)

N. 11419-48 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Massimo Ferjancic fu Ferdinando, nato a Vipacco il 25 dicembre 1896 e residente a Trieste è restituito nella forma italiana di « Ferriani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Linda Ferjancic nata Wolf di Alessandro, nata il 25 dicembre 1896, moglie;
2. Nada di Massimo, nata il 13 ottobre 1919, figlia;
3. Silvia di Massimo, nata il 14 ottobre 1922, figlia;
4. Vera di Massimo, nata il 17 novembre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1492)

N. 11419-49 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Ferletig fu Antonio, nato a Doberdò il 5 luglio 1868 e residente a Doberdò, è restituito nella forma italiana di « Ferletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Ferletig nata Lacovig di Mattia, nata il 1° settembre 1873, moglie;
2. Pietro di Andrea, nato il 28 giugno 1895, figlio;
3. Giuseppe di Andrea, nato il 15 gennaio 1898, figlio;
4. Andrea di Andrea, nato il 2 aprile 1901, figlio;
5. Antonio di Andrea, nato il 10 ottobre 1903, figlio;
6. Maria di Andrea, nata il 5 marzo 1906, figlia;
7. Rosa di Andrea, nata il 24 agosto 1908, figlia;
8. Emilia di Andrea, nata il 9 dicembre 1910, figlia;
9. Olga di Andrea, nata il 19 dicembre 1916, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1493)

N. 11419-50.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Ferlettig fu Antonio, nato a Vermegliano il 17 giugno 1863 e residente a Vermegliano, è restituito nella forma italiana di « Ferletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Ferlettig nata Sanson di Giuseppe, nata l'8 settembre 1873, moglie;
2. Amelia di Francesco, nata il 22 febbraio 1891, figlia;
3. Fiorello di Francesco, nato il 24 marzo 1896, figlio;
4. Fausto di Francesco, nato il 25 febbraio 1899, figlio;
5. Ida di Francesco, nata il 28 luglio 1903, figlia;
6. Pia Antonia di Francesco, nata il 16 settembre 1905, figlia;
7. Ottavio di Francesco, nato il 23 febbraio 1909, figlio;
8. Feliciano di Francesco, nato il 9 giugno 1911, figlio;
9. Giovanna di Francesco, nata il 24 aprile 1892, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1495)

N. 11419-51.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Ferletig fu Lorenzo, nato a Doberdò il 23 giugno 1859 e residente a Doberdò, è restituito nella forma italiana di « Ferletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Ferletig nata Gergolet fu Valentino, nata nel 1868, moglie;
2. Giuseppe di Giovanni, nato il 12 aprile 1896, figlio;
3. Maria di Giovanni, nata il 28 giugno 1899, figlia;
4. Luigia di Giovanni, nata il 6 novembre 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1495)

N. 11419-52 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valentino Ferletig di Andrea, nato a Doberdò il 30 settembre 1881 e residente a Doberdò, è restituito nella forma italiana di « Ferletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Ferletig di Antonio, nata il 4 maggio 1859, moglie;
2. Andrea di Valentino, nata il 24 aprile 1898, figlio;
3. Giuseppina di Vilentino, nata il 1° novembre 1901, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1496)

N. 11419-54 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Francovich fu Antonio, nato a Farra il 16 marzo 1866 e residente a Pieris, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Pasqua Francovich nata Contin di Giulio, nata il 15 maggio 1867, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato l'8 settembre 1892, figlio;
3. Egidio di Giuseppe, nato il 31 agosto 1895, figlio;
4. Lucia di Giuseppe, nata il 10 maggio 1899, figlia;
5. Leopoldo di Giuseppe, nato il 18 settembre 1897, figlio;
6. Rodolfo di Giuseppe, nato l'8 novembre 1911, figlio;
7. Giorgio di Giuseppe, nato il 24 aprile 1905, figlio;
8. Mario di Giuseppe, nato il 16 maggio 1916, figlio;
9. Angelo di Giuseppe, nato il 20 maggio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1497)

N. 11419-55 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Francovich di Giuseppe, nato a Gradisca il 18 settembre 1891 e residente a Pieris, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Francovich nata Comar di Luigi, nata il 2 febbraio 1898, moglie;
2. Sabina di Giuseppe, nata il 15 ottobre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1498)

N. 11419-57 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Francovig di Maria, nato a Ronchi dei Legionari il 26 gennaio 1903 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marcella Francovig nata Boscarol di Giuseppe, nata il 1° febbraio 1906, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1500)

N. 11419-58 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Francovig fu Giuseppe, nata a Veglia il 15 aprile 1864 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francesco di Maria, nato il 17 marzo 1889, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1501)

N. 11419-56 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Francovig di Antonio, nato a S. Pier d'Isonzo il 7 gennaio 1887 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Ersilia Francovig nata Clemente di Antonio, nata il 4 febbraio 1888, moglie;
2. Oliviero di Luigi, nato il 16 settemre 1911, figlio;
3. Nerina di Luigi, nata il 10 febbraio 1913, figlia;
4. Luigi di Luigi, nato il 7 dicembre 1914, figlio;
5. Cristiano di Luigi, nato il 21 giugno 1918, figlio;
6. Ricciotti di Luigi, nato il 17 marzo 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1499)

N. 11419-62 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Tuzzi fu Giovanni vedova Frandolig, nata a Ronchi il 22 marzo 1872 e residente a Vermegliano è restituito nella forma italiana di « Franti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna fu Giuseppe, nata il 20 ottobre 1902, figliastra;
2. Francesco fu Giuseppe, nato il 23 febbraio 1908, figliatro;
3. Giovanni fu Giuseppe, nato il 22 febbraio 1913, figliastro.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1503)

N. 11419-63 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Frandolig di Giuseppe, nato a Doberdò il 24 ottobre 1898 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Franti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Angela Frandolig nata Trevisan di Francesco, nata il 29 luglio 1899, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 2 ottobre 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1502)

N. 11419-59 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Antonia Ferfoglia di Antonio vedova Frandolig, nata a Doberdò il 9 gennaio 1883 e residente a Vermegliano, è restituito nella forma italiana di « Franti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonio fu Antonio, nato il 26 luglio 1909, figlio;
2. Mario fu Antonio, nato il 21 settembre 1912, figlio;
3. Marino fu Antonio, nato il 7 giugno 1914, figlio;
4. Albina fu Antonio, nata il 19 gennaio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1505)

N. 11419-68 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stefano Frandolig fu Antonio, nato a Vallone il 30 agosto 1887 e residente a Vermegliano, è restituito nella forma italiana di « Franti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Margherita Frandolig nata Missic di Angelo, nata il 16 maggio 1893, moglie;
2. Bruno di Stefano, nato l'11 aprile 1918, figlio;
3. Bianca di Stefano, nata il 22 settembre 1919, figlia;
4. Angelo di Stefano, nato il 17 maggio 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1509)

N. 11419-70 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Frandolig fu Giacomo, nato a Doberdò il 5 agosto 1880 e residente a Doberdò, è restituito nella forma italiana di « Franti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Frandolig nata Ghergolet di Giuseppe, nata il 17 luglio 1882, moglie;
2. Maria di Vittorio, nata il 17 settembre 1905, figlia;
3. Vittoria di Vittorio, nata il 14 gennaio 1908, figlia;
4. Emma di Vittorio, nata l'8 agosto 1913, figlia.
5. Anna di Vittorio, nata il 6 giugno 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1510)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Annullamento di marchio di fabbrica.

Il marchio di fabbrica n. 35774, registrato il 4 marzo 1928, al nome della Società anonima dr. L. Zambeletti, a Milano, e compreso nell'elenco 5-6 pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 9 luglio 1932, n. 157, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 29 novem-

bre 1933, autenticata dal notaio dott. Alessandro Guasti di Castiglione d'Adda (Milano), e presentata al Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano, il 6 dicembre 1933.

Roma, addì 13 aprile 1934 - Anno XII.

(6516)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperativa.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima Cooperativa di lavoro e produzione di Correzzola (Padova) non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(6534)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Errata-corrige.

Nel decreto Ministeriale 5 maggio 1934-XII, che approva il nuovo testo unico delle disposizioni concernenti la concessione di pensioni e sussidi ai notari e alle loro famiglie, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 maggio 1934, n. 109, nell'art. 8, rigo 3°, deve leggersi « aumentata » anzichè « aumentati »; nell'art. 8, rigo 3°, dopo la parola « esercizio » deve leggersi ancora « oltre il nono »; nell'art. 12, rigo 3°, deve leggersi « come » invece di « cose »; nella 1ª colonna della tabella annessa (pag. 2317) sotto il numero 34 deve leggersi « 35 » invece di « 25 ».

(6553)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Boccadifalco e Gabriele » in provincia di Palermo.

Con decreto Ministeriale 29 aprile u. s., n. 1932, è stato approvato con alcune modifiche lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Boccadifalco e Gabriele » deliberato dal commissario prefettizio dell'Ente il 31 ottobre 1932.

(6535)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario « Misserio » in provincia di Messina.

Con R. decreto 29 marzo 1931, registrato dalla Corte dei conti il 26 u. s. al registro 9, foglio 271, è stato costituito il Consorzio di miglioramento fondiario « Misserio » in comune di S. Teresa di Riva (Messina).

(6536)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario « Roggia Grontarda Pascarola Vescovata » in provincia di Cremona.

Con R. decreto 29 marzo 1934, n. 811, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile successivo, registro n. 9, foglio n. 319, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario « Roggia Grontarda Pascarola Vescovata » con sede in Grontardo, provincia di Cremona.

La costituzione del detto Consorzio, di cui fanno parte 149 ditte, con un comprensorio di ettari 272.55.20 è stata deliberata nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Grontardo il 24 gennaio 1932.

(6538)

Costituzione del Consorzio di manutenzione della bonifica di Tombolo, nella Pianura meridionale pisana.

Con R. decreto 22 marzo 1934, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile succ. al registro 9, foglio 313, è stato costituito il Consorzio di manutenzione, della bonifica di Tombolo, nella Pianura meridionale pisana.

(6539)

Approvazione dell'elenco dei terreni da rimboschire in comune di Castell'Azzara (Grosseto).

Con decreto Ministeriale 9 maggio 1934-XII, n. 1839, sono stati approvati l'elenco e la planimetria dei terreni soggetti a vincolo forestale in comune di Castell'Azzara (Grosseto), in dipendenza dei lavori di rimboschimento del Monte Civitella, concessi al Consorzio di bonifica della Val di Paglia Superiore con R. decreto 17 dicembre 1931.

(6540)

Fusione di alcuni Consorzi di irrigazione in quello d'irrigazione Sinistra Stura.

Con R. decreto 2 novembre 1933, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio successivo, al registro n. 5, foglio n. 70, si determina che la fusione dei Consorzi del canale Roero, del canale Vignolo e Cervasca, del canale Morra, del canale Miglio di Vignolo, del canale Ronchi e Miglia di Centallo, del canale « La Nuova » e del canale Leona nel Consorzio d'irrigazione Sinistra Stura, ordinata col Regio decreto 11 dicembre 1930, si effettua secondo le norme dello statuto del Consorzio, approvato con decreto Ministeriale 6 settembre 1932, n. 6579.

(6537)

MINISTERO DELL'INTERNO

Scioglimento del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale fascista per l'assistenza dei dipendenti degli Enti locali e nomina del commissario Regio.

Con R. decreto in data 19 aprile 1934 sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, è stato sciolto il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale fascista per l'assistenza dei dipendenti degli Enti locali ed è stato nominato Regio commissario l'on. avv. Di Giacomo Giacomo, deputato al Parlamento.

(6546)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della straordinaria gestione dell'Istituto per le case popolari di Cosenza.

Con R. decreto in data 12 aprile 1934-XII, il termine assegnato al cav. dott. Felice Ninni, commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto cosentino per le case popolari con sede in Cosenza, è stato prorogato al 30 settembre 1934-XII.

(6547)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 43.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	724450	28 —	Cusinato *Alice* ed Emma di Giovanni, minori sotto la p. p. del padre, domt. a Trigoso Frazione di Sestri Levante (Genova).	Cusinato *Egle-Elice* ed Emma di Giovanni, minori ecc. come contro.
Cons. 5 %	47100	35 —	Folli Guido di *Giuseppe*, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Greco Milanese (Milano)	Folli Guido di *Carlo-Giuseppe*, minore ecc. come contro.
»	253306	35 —	Caprile *Antonio* fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Pitto Giovanna di Bartolomeo, ved. Caprile, domt. a Genova.	Caprile *Antonia* fu Luigi, minore ecc. come contro.
»	67828	1045 —	Bachi Albina di Augusto, moglie di Levi Beppo, domt. a Torre Pellice (Torino); con usufr. vital. a Fontana *Marta* fu Giacomo moglie di Garino Giuseppe, domt. a Luserna S. Giovanni (Torino).	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Fontana *Maria-Cattarina-Martina* fu Giacomo, moglie ecc. come contro.
»	496368	400 —	Maiorano *Antonietta*, Gennaro, e *Raffaele* fu Raffaele, minori sotto la p. p. della madre, Margiotta Francesca fu Leonardo, ved. di Maiorano Raffaele, domt. a Reggio Calabria.	Maiorano *Antonietta*, Gennaro e *Raffaella* fu Raffaele, minori ecc. come contro.
3,50 %	650019	367,50	Scaglietta Giovanni fu Bartolomeo, domt. a Castellazzo-Bormida (Alessandria); con usufrutto a *Dealessandri* Giacinta fu Pietro, nubile, domt. in Alessandria	Intestata come contro; con usufrutto a *Dealexandris* Giacinta fu Pietro, nubile, domt. in Alesandria.
Cons. 5 % »	119405 119406	425 — 105 —	Zublena Enrico fu *Bernardo-Paolo*, minore sotto la p. p della madre Berdoati Francesca di Giovanni, ved. Zublena, dom. a Piverone (Torino). La seconda rendita è con usuf. a Berdoati Francesca di Giovanni, ved. di Zublena *Bernardo*, dom. a Piverone (Torino).	Zublena Enrico fu *Paolo o Bernardo-Paolo*, minore ecc. come contro. La seconda rendita è con usufrutto a Berdoati Francesca di Giovanni ved. di Zublena *Paolo o Bernardo-Paolo*.
»	406341	480 —	Broglio *Teresina*, *Giuseppina* e Luigi di *Enrico*, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Ostiano (Cremona); con usufrutto ad Aldrisi Amalia fu Giocondo, ved. di Broglio Luigi, dom. in Ostiano (Cremona).	Broglio *Maddalena-Teresina*, *Barbara-Giuseppina* e Luigi di *Ettore* detto Enrico, minori ecc. come contro e con usufrutto come contro.
3,50 %	478110	350 —	Balladore *Luigia* fu Celestino, minore emancipata sotto la curatela del marito Angeleri Francesco di Luigi, dom. a Guazzora (Alessandria).	Balladore *Maria-Luigia* fu Celestino, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	412349	70 —	Funaro Marianna, Pasquale ed *Annunziata* fu Raffaele, minori sotto la p. p. della madre Villano Caterina, ved. di Funaro Raffaele, dom. a Castel Morrone (Caserta).	Funaro Marianna, Pasquale e *Maria-Annunziata* fu Raffaele, minori ecc. come contro.
» Littorio	55379	45 —	Funaro *Annunziata* fu Raffaele, minore sotto la p. p. della madre Villano Caterina fu Francesco, dom. a Mezzano, frazione del Comune di Caserta (Napoli).	Funaro *Maria-Annunziata* fu Raffaele, minore ecc. come contro.
3,50 %	692154	140 —	Ghibaudi Ercolina di Giovanni, moglie di Coppo *Riccardo* fu Giuseppe, dom. in Ottiglio (Alessandria) vincolata.	Ghibaudi Ercolina di Giovanni, moglie di Coppo *Carlo-Riccardo* fu Giuseppe, dom. come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	198578	399 —	Mona *Marco-Giovanni*, Giuseppina, Ippolita, Rosa, Andreina e Teresa fu Michele, minori sotto la p. p. della madre Velati Laura fu Gerolamo, ved. di Mona Michele, dom. a Milano; con usuf. a Velati Luara fu Gerolamo, ved. Mona.	Mona *Giovanni-Marco*, Giuseppina, Ippolita, Rosa, Andreina e Teresa fu Michele, minore ecc. come contro. e con usufrutto come contro.
»	162201	70 —	Rambaldi *Francesco* di Giacomo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Sanremo (Porto Maurizio).	Rambaldi *Francesca* di Giacomo, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	152654	35 —	Balsimelli *Olga* fu Egidio, minore sotto la tutela di Pianigiani Egisto fu Giuseppe, dom. a Cavriglio (Arezzo).	Balsinelli *Olgas* fu Egidio, minore ecc. come contro.
3,50 %	525198	157,50	*Giannelli* Cosima fu Damiano, moglie di Poli Giovanni, dom. a Brindisi (Lecce).	*Gianniello* Cosima-*Maria* fu Damiano, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	272241	500 —	Airaudi *Pietro* fu Antonio, dom. a Valle Torinese (Torino).	Airaudi *Battista-Pietro* fu Antonio, dom. come contro.
3,50 %	694385	70 —	Ricci Giuseppina fu Giuseppe, moglie di Gioacchini Giorgio fu Giovanni, dom. a Roma; con usufrutto vitalizio a *Bongiorni Maria* fu Vincenzo, ved. di Ricci Giovanni.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a *Buongiorno Violante Luigia-Maria* fu Vincenzo ved. di Ricci Giovanni.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate

Roma, addì 5 maggio 1934 - Anno XII. *Il direttore generale*: CIARROCCA.

(6476)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Unica pubblicazione).

Alienazione di rendite nominative.

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO d'iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	660898	Catananti Cesare di Teodoro, domic. a Rizziconi (Reggio Calabria) - vincolata . . . . L.	381,50
»	423445	Cutuli-Romana fu Antonio, ved. di Tranfo Baldassarre, domic. a Napoli - ipotecata . . . . »	105 —
Cons. 5 %	136166	Naccarati Francesco fu Nicola, domic. a Missanello (Potenza) - ipotecata . . . . »	60 —
3.50 %	783713	Naccarati Francesco fu Nicola, domic. a Potenza - ipotecata . »	70 —
»	805901	Naccarati Francesco fu Nicola, domic. a Missanello (Potenza) - ipotecata . . . . »	10.50

Roma, addì 30 aprile 1934 - Anno XII *Il direttore generale*: CIARROCCA.

(6481)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 110.

Media dei cambi e delle rendite

del 16 maggio 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.71
Inghilterra (Sterlina)	59.90
Francia (Franco)	77.275
Svizzera (Franco)	380.90
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id (Peso carta)	2.95
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.797
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.75
Cecoslovacchia (Corona)	49.90
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.735
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.652
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.08
Olanda (Fiorino)	8.12
Polonia (Zloty)	223.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	163.75
Svezia (Corona)	3.15
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	83.10
Id. 3,50 % (1902)	81.55
Id. 3 % lordo	62.25
Prestito Redimibile 3,50 %	82.50
Buoni novennali Scadenza 1934	100.80
Id. id. id 1940	106 —
Id. id. id 1941	106.30
Id id. id 1943	100.25
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91.40

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a tre posti di maestra istitutrice di 2ª classe presso il Reale educandato femminile « Uccellis » di Udine.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto 23 dicembre 1929, n. 2392;
Veduto il R. decreto 1° ottobre 1931, n. 1312;
Veduto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227;
Veduto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;
Veduto il decreto del Capo del Governo 12 dicembre 1933-XII;
Veduta la deliberazione del commissario straordinario del Reale educandato femminile « Uccellis » di Udine in data 20 marzo 1934-XII;

Decreta:

Art. 1.

Presso il Reale educandato femminile « Uccellis » di Udine è indetto il concorso per esami e per titoli a tre posti di maestra istitutrice di 2ª classe.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso predetto è prescritta età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 40 anni compiuti alla data del presente bando.

Sono ammesse oltre il limite massimo anzidetto, coloro che abbiano prestato servizio governativo con diritto a pensione a carico dello Stato per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della loro età rispetto al limite massimo. Inoltre, per coloro che risultino regolarmente iscritte al Partito Nazionale Fascista senza interruzione prima del 28 ottobre 1922, è concesso sul limite massimo di età un aumento di quattro anni. Però, a norma del R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227, non si applica alcun limite di età nei riguardi delle concorrenti che, alla data del presente decreto, prestino, quali dipendenti statali, non di ruolo, con qualunque denominazione, effettivo servizio di impiego civile da almeno due anni. Il concorso di cui sopra è per titoli ed esami.

Art. 3.

Per l'ammissione al concorso anzidetto è richiesto il diploma di abilitazione magistrale o la licenza normale oppure il certificato di iscrizione ad un albo professionale per l'insegnamento medio. Sarà considerato titolo di preferenza la conoscenza delle lingue tedesca e inglese.

Art. 4.

L'esame consisterà in una prova scritta e in una orale. La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema di cultura storica e letteraria. La prova orale della durata non minore di 30 minuti, sarà diretta a saggiare il grado di cultura della candidata, e la sua capacità didattica, in relazione alle materie che formano parte dell'insegnamento elementare. La prova scritta del concorso anzidetto avrà luogo nel giorno e nei locali che saranno indicati alle concorrenti ammesse al concorso.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso suddetto dovranno essere presentate al commissario straordinario del Reale educandato femminile di Udine entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita. La firma dell'ufficiale dello stato civile che lo rilascia dovrà essere autenticata dal presidente del Tribunale o dal pretore competenti;

b) certificato di cittadinanza italiana con la firma dell'ufficiale di stato civile autenticata come sopra. Sono equiparate alle cittadine dello Stato le italiane non regnicole anche se manchino della naturalità;

c) certificato di moralità rilasciato dalla autorità comunale ove la candidata ha il suo domicilio o la sua residenza con la dichiarazione del fine per cui esso è rilasciato. La firma di detta autorità deve essere autenticata dal prefetto della Provincia;

d) certificato comprovante l'appartenenza al Partito Nazionale Fascista, da rilasciarsi dal segretario federale della Provincia in cui ha domicilio la concorrente. Detto certificato deve essere redatto su carta legale ed attestare l'appartenenza della concorrente o ai Gruppi universitari fascisti, o ai Fasci giovanili o ai Fasci femminili, con l'indicazione della data di iscrizione;

e) certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici, tali da impedire l'adempimento dei doveri di ufficio, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o da un ufficiale sanitario o da un medico condotto. La qualifica del medico deve risultare chiaramente dal certificato. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella degli altri sanitari dalla autorità comunale, la firma della quale deve essere a sua volta autenticata dal prefetto della Provincia;

f) certificato generale del casellario giudiziale con la firma del cancelliere autenticata dalla competente autorità giudiziaria;

g) titolo di studio in base al quale si domanda l'ammissione al concorso in originale o copia autentica;

h) elenco in carta libera in doppio esemplare, firmato dalla candidata, di tutti i documenti, titoli, lavori e pubblicazioni presentati al concorso;

i) stato di famiglia, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante ha il suo domicilio.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo, e quelli indicati alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) ed *f*) debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando. Sono dispensate dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *e*) ed *f*) le concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo, in una delle Amministrazioni governative con diritto a pensione a carico dello Stato, purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio (con diritto a pensione a carico dello Stato) alla data di pubblicazione del presente bando di concorso, con certificato rilasciato dalla competente autorità amministrativa.

La mancanza anche di uno solo dei documenti prescritti importa l'esclusione dal concorso. Ai documenti sopra elencati le concorrenti possono aggiungere tutti quei titoli che ritengano opportuni nel proprio interesse e le loro pubblicazioni, escluse le opere manoscritte o dattilografate. Qualunque certificato di servizio, se rilasciato da istituti di istruzione media o primaria, deve essere autenticato dal provveditore agli studi territorialmente competente; se rilasciato da segreterie o da istituti universitari o di istruzione superiore, deve essere autenticato dal rettore dell'Università o dal direttore dell'Istituto superiore. I certificati rilasciati dai Regi provveditori agli studi non abbisognano di legalizzazione.

Per la valutazione delle benemerenze belliche o patriottiche, le concorrenti dovranno produrre i documenti attestanti tali benemerenze.

Per l'ammissione al concorso di cui al presente decreto, non è consentito il riferimento a documenti presentati sia presso questa che presso altre Amministrazioni o presso altri Educandati.

Art. 6.

Le nomine ai posti messi a concorso col presente decreto sono conferite nell'ordine di graduatoria formata dalla Commissione in base alle votazioni riportate.

In caso di parità di merito, saranno osservate le disposizioni dell'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive variazioni ed integrazioni, nonchè quelle dell'art. 1 della legge 6 giugno 1929, n. 1024, recante norme a favore dell'incremento demografico. Le graduatorie saranno approvate con decreto Ministeriale e a tal fine a cura del commissario straordinario del Reale educandato di Udine saranno trasmessi a questo Ministero per i necessari controlli, tutti gli atti del concorso nonchè i fascicoli delle candidate.

Art 7.

Le vincitrici del concorso a posti di maestra istitutrice conseguiranno la nomina in ruolo dopo aver prestato il prescritto periodo di prova non superiore a sei mesi. Sono dispensate da tale periodo di prova coloro che all'atto della nomina abbiano esercitato mansioni proprie del ruolo in cui vengono assunte per un periodo di tempo non inferiore a quello stabilito per il detto servizio.

Art. 8.

Per quant'altro occorra per l'esecuzione di questo decreto e che non sia prescritto o richiamato nei precedenti articoli, si applicano i Regi decreti 23 dicembre 1929, n. 2392, e 1° ottobre 1931, n. 1312.

Roma, addì 4 maggio 1934 - Anno XII

Il Ministro: ERCOLE.

(6554)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria di merito del concorso a due posti di segretario in prova (perito elettromeccanico), nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale n. 1787 in data 3 gennaio 1934;

Udito il rapporto della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. pag. 410-24-80187 in data 28 aprile 1934;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria di merito del concorso a due posti di segretario in prova (perito elettromeccanico):

1° Peranzoni Carlo.
2° Favilli Tito Vezio.

Roma, addì 2 maggio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: POSTIGLIONE.

(6542)

Graduatoria di merito del concorso ad un posto di segretario in prova (perito industriale chimico), nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale n. 1788 in data 3 gennaio 1934;

Udito il rapporto della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. pag. 410-24-80187 in data 28 aprile 1934;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria di merito del concorso ad un posto di segretario in prova (perito industriale chimico):

1° Ricci Giuseppe.
2° Bandettini Cesare.
3° Rampini Ricciardo.

Roma, addì 2 maggio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: POSTIGLIONE.

(6543)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.